

Rassegna del 16/02/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Ritrovato lo stemma rubato in una chiesa - Stemma rubato in chiesa trovato in un negozio	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Lo stemma araldico sparito dalla chiesa ritrovato in vendita dagli 007 dell'arte	Chiellini Sabrina	3
Nazione Pisa-Pontedera	Un pieno di medaglie a Torino per i club sportivi della provincia		5



Calcinaia

Ritrovato lo stemma rubato in una chiesa

A pagina 12

Stemma rubato in chiesa trovato in un negozio

Trafugato dalla chiesa della compagnia di San Michele a Calcinaia. Furto scoperto quando i carabinieri hanno comunicato il rinvenimento

CALCINAIA
di **Gabriele Nuti**

Lo stemma araldico, ritrovato dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Firenze, doveva essere nella chiesa della compagnia di San Michele Arcangelo a Calcinaia. Invece era «saldamente ancorato» alla parete di un'attività commerciale della provincia di Pisa. Si tratta di un pregevole manufatto risalente alla metà del millesettecento, posto sopra la porta della sacrestia della chiesa nel centro di Calcinaia come ringraziamento alla famiglia Del Corso che anni prima aveva donato l'altare e la balaustra.

Quando i militari dell'Arma l'hanno ritrovato, il proprietario del negozio è caduto dalle nuvole ed è stato ritenuto possessore in buona fede. Ma l'aspetto più curioso della vicenda, secondo quanto riferito dagli stessi carabinieri, è che nessuno si era accorto del furto. Non se n'era accorto il parroco e neppure chi frequenta più spesso la chiesetta nel centro di Calcinaia, nota per l'esposizione nel periodo natalizio del presepe meccanizzato. Esposizione che nel 2020, peraltro, non è potuta av-

venire a causa del coronavirus. **Secondo** quanto hanno ricostruito i carabinieri nelle indagini iniziate nel gennaio del 2018, lo stemma araldico dei Del Corso era sparito dalla chiesa di San Michele, ancora consacrata anche se chiusa al culto, tra il 2014 e il 2017. La scoperta del reperto antico appeso alla parete di un'attività commerciale, era avvenuta poco prima con una segnalazione alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno. L'opera è ritenuta di particolare pregio. Inizialmente, i riscontri effettuati attraverso la consultazione della banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, la più grande banca dati al mondo di opere d'arte rubate gestita dal comando carabinieri tutela patrimonio culturale, davano esito negativo. Tuttavia, vista la particolarità dello stemma araldico, i militari del reparto specializzato dell'Arma non si sono fermati e hanno eseguito più approfonditi accertamenti attraverso lo studio del disegno e della qualità del materiale riuscendo a individuare, attraverso riscontri documentali, l'esatta provenienza

dell'opera. «La denuncia del furto - spiegano i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Firenze - c'è stata solamente a seguito delle risultanze investigative emerse. Del furto, infatti, nessuno se ne era accorto. L'opera, che era stata per decenni e decenni collocata sopra la porta di accesso alla sacrestia, accanto a uno stemma gemello, nel 2014 era stata staccata dalla parete e accantonata nei pressi per consentire l'installazione di un presepe meccanico realizzato da alcuni parrochiani».

Il sindaco Cristiano Alderigi e l'amministrazione comunale di Calcinaia esprimono soddisfazione per questo ritrovamento dicendo che «si tratta di un'importante azione di recupero per cui ringraziamo il nucleo tutela patrimonio culturale dei carabinieri che ha mostrato perseveranza nel portarla a termine con successo». «Ci fa un immenso piacere che un cimelio che appartiene alla storia del nostro comune e quindi a tutta la nostra comunità, possa ritornare al legittimo proprietario, cioè la parrocchia di Calcinaia», conclude il sindaco Alderigi.





L'esterno della chiesa di San Michele a Calcinaia, carabinieri e lo stemma araldico

LE INDAGINI

Lo stemma araldico sparito dalla chiesa ritrovato in vendita dagli 007 dell'arte

L'opera del XVIII secolo era stata smontata da una parete per fare posto a un presepe durante le feste di Natale

CALCINAIA. Lo stemma araldico era stato spostato durante una delle iniziative delle feste di Natale per fare posto al presepe. Ma poi nessuno si era preoccupato di rimmetterlo al suo posto. E, come spesso capita alle cose dimenticate anche quando hanno un valore storico e culturale, qualcuno aveva colto l'occasione per farlo sparire. A distanza di anni gli 007 dell'arte hanno restituito alla comunità il prezioso stemma. A recuperarlo sono stati i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio culturale di Firenze nel corso di indagini che hanno riguardato anche altre opere d'arte rubate nelle province di Lucca e Arezzo. Le attività investigative nel complesso hanno permesso di denunciare due persone per ricettazione e di restituire ai legittimi proprietari la refurtiva, il cui valore è stimato in centomila euro. Ma veniamo allo stemma araldico del XVIII secolo rubato tra il 2014 e il 2017 dalla chiesa della Compagnia di San Michele Arcangelo a Calcinaia. L'opera è stata recuperata nel corso di un'indagine avviata nel gennaio del 2018 a

seguito di una segnalazione pervenuta dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno. «I carabinieri sono venuti nel corso del 2018 – conferma il parroco, don **Roberto Fontana** – abbiamo controllato se effettivamente mancava lo stemma e poi mi hanno fatto presentare la denuncia. Venerdì ce lo hanno riconsegnato, ho provveduto a metterlo al sicuro in una stanza con l'antifurto».

L'opera raffigura lo stemma della famiglia Del Corso che, nella prima metà del Settecento, finanziò la costruzione dell'altare e della balaustra della chiesa della Compagnia. Era poi stata esposta all'interno di un'attività commerciale della provincia di Pisa, ancorata al muro.

Inizialmente, i riscontri effettuati attraverso la consultazione della banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, ha dato riscontro negativo. Ma stiamo parlando della più grande banca dati di opere d'arte rubate, che tutto il mondo ci invidia, gestita dal comando carabinieri-

ri tutela patrimonio culturale. I militari del reparto specializzato dell'Arma non si sono fermati alle apparenze. Hanno eseguito altri accertamenti sul bene attraverso lo studio del disegno e della qualità del materiale. Alla fine sono risaliti all'esatta provenienza dell'opera che è stata denunciata come rubata solamente dopo che i carabinieri l'avevano recuperata. «Del furto, infatti, nessuno se ne era accorto. L'opera, inizialmente collocata sopra la porta di accesso alla sacrestia insieme ad uno stemma gemello, nel 2014 è stata rimossa dalla sua posizione e accantonata da qualche parte per consentire l'installazione di un presepe meccanico realizzato da alcuni parrochiani», ha spiegato l'Arma. Gli inquirenti ritengono che il titolare dell'attività commerciale dove lo stemma è stato ritrovato l'avesse acquistata in buona fede.

Venerdì mattina è avvenuta la riconsegna del bene in maniera del tutto informale ma con i ringraziamenti del parroco. —

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La chiesa della Compagnia di San Michele Arcangelo a Calcinaia

(FOTO FRANCO SILVI)



SIMBOLO DEI DEL CORSO
È LA FAMIGLIA CHE FINANZIÒ ALTARE
E BALAUSTRATA DELLA CHIESA

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Canottaggio

Un pieno di medaglie a Torino per i club sportivi della provincia

Pontedera, Calcinaia e San Miniato tornano con il sorriso dalla regata internazionale in Piemonte

Tornano con tante medaglie e soddisfazioni le tre società di Valdera e Cuoio presenti alla Regata internazionale «D'Inverno sul Po 2021» di Torino dello scorso weekend. La Canottieri Pontedera esulta per la vittoria dell'otto misto organizzato con la Nazionale Junior su cui era presente Pietro Olivieri. Il team pontederese porta a casa anche un ottimo terzo posto nella categoria Junior con Nicola Mancini e Cosimo Del Corso imbarcati su un otto intersocietario. Secondi Francesco Garruccio e Giona Olivieri nel quattro coppia insieme ai compagni della Canottieri Firenze, Chiappi e Rasoli. Bene anche Isabella Bianchi e Alice Pettinari, quinte classificate nel quattro di coppia Junior femminile e buone le posizioni di Gregorio Menicagli, Francesco Calvani, Evelina Menicagli e Lorenzo Tinagli che hanno gareggiato dando il massimo in armi misti con altre società. «Un'apertura positiva che ci proietta nel vivo della stagione» ha detto il presidente Leonardo Pettinari. Due volte sul podio la Canottieri San Miniato protagonista con Chiara Benvenuti e Victoria Gallucci, prescelte dal selezionatore federale della squadra juniores Massimo Casula per far parte di due otto misti con altri club.

Il valore delle due atlete, allenate dal tecnico Leonardo Antonini e già medaglia di bronzo ai Campionati Italiani 2020 è stato espresso anche in questa occasione. Infatti l'otto dove remava la Benvenuti ha conquistato la medaglia d'oro, poi a seguire l'otto dove remava la Gallucci si è aggiudicato l'argento. Satisfazione nel club giallorosso dove fervono i preparativi per la prima regata regionale che si terrà il 28 febbraio sul lago di Roffia. Per la Canottieri Cavallini Calcinaia sei medaglie di ritorno da Torino. Nelle 13 gare fatte con barche sia interamente societarie che miste, i biancocelesti hanno conquistato ben due ori, un argento, tre bronzi e due quarti posti. Secondo posto nel doppio Juniores per Nicolò Bacci ed Emanuele Meliani, terze invece Giorgia Borriello ed Emma Cuzzocrea nel doppio Senior. Terzo posto anche per Filippo Faticcioni e Antonio Nelli nel doppio Senior mentre Veronica De Martino ha centrato il quarto posto nel singolo Juniores. Settime nel doppio Juniores Benedetta De Martino e Milena Rajkovic (CN N.Sauro) e 17esimo nel singolo Ragazzi Giovanni Volpe alla sua prima gara. Primo posto per Giorgia Borriello sull'otto Juniores, per Emanuele Meliani sull'otto misto e nella stessa gara terzo posto per Nicolò Bacci, quarta invece nel quattro per Benedetta De Martino. Infine sesto posto nell'otto Senior per Filippo Faticcioni e Antonio Nelli, 11esima nel quattro Juniores Veronica De Martino e 17esimo nel quattro Ragazzi Giovanni Volpe.



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

